

Contro il rischio idrogeologico il piano dell'Anbi da 7 miliardi

Speso solo lo 0,1% delle risorse del Cipe. Graziano del Cng dichiara: "Bisogna passare dall'emergenza alla gestione ordinaria del territorio"

Di CARMELIA CIRIELLO

Pubblicato sul Canale URBANISTICA il 07 gennaio 2014

Commenti   



A breve l'Anbi ripresenterà il **Piano per la mitigazione del rischio idrogeologico**, con migliaia di interventi da mettere subito in cantiere, come è stato dichiarato da **Massimo Gargano**, presidente dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni. **"Servono oltre 7 miliardi: una cifra enorme, ma che può essere reperita, utilizzando lo stesso sistema già attuato per il Piano irriguo nazionale, cioè mutui quindicennali, a totale carico dello Stato che possono essere erogati sia da banche che dalla Cassa depositi e prestiti."** Queste le parole del presidente Gargano.

"Gli studi evidenziano che le **bombe d'acqua** causano i danni più gravi nei pressi degli argini, dove qualcuno, però, continua ad autorizzare costruzioni – prosegue Gargano – e non si dica che mancano le risorse, perché è stato **speso solo lo 0,1% delle risorse per la salvaguardia idrogeologica, destinate dal Cipe.**"

In merito si esprime anche il **presidente del Consiglio nazionale dei geologi Gian Vito Graziano**, il quale afferma che "occorre ripensare le strategie, ridefinire gli obiettivi ed i quadri programmatori, ripensare le politiche, gli strumenti normativi e operativi per uscire dal paradosso di un Paese, che non riesce a passare dall'emergenza alla gestione ordinaria del territorio. **Una politica sostenibile di uso del suolo** e di riduzione del rischio idrogeologico non può non passare attraverso una nuova legge di governo del territorio, che prenda a riferimento il bacino idrografico e non più i limiti amministrativi."

Il presidente Graziano continua: "una legge di governo del territorio deve portare con sé una **riforma urbanistica**, l'implementazione delle reti di monitoraggio, le esperienze positive dei presidi territoriali, la costituzione di uffici geologici locali e, non ultimo, deve saper attribuire con chiarezza competenze, ovvero anche responsabilità."

ARCHIVIO

➤ A Scandicci, il centro civico e' firmato RSHP e DA Studio

INEVIDENZA



31 DICEMBRE 2013 ()
Il bivacco sulla vetta delle Alpi



31 DICEMBRE 2013 ()
Il campo da minigolf sulla terrazza dell'ufficio



30 DICEMBRE 2013 ()
Come sarà la Rotunda di Varsavia



30 DICEMBRE 2013 ()
Per Dubai World Expo 2020, Hok ha firmato il masterplan

Consigli

Registrazione

Crea un account o **Accedi** per vedere cosa consigliano i tuoi amici.



Il Testo Unico sicurezza sul lavoro commentato con la giurisprudenza
3 persone consigliano questo elemento.



Dal Consiglio nazionale architetti le priorità per il nuovo governo
15 persone consigliano questo elemento.



CasaClima Awards: anche Renzo Piano tra i vincitori dell'edizione 2013



Notizie e aggiornamento sui cantieri e sulla costruzione edile
Supplemento di Tecnici.it - Quotidiano scientifico di informazione tecnica - ISSN 2284-0109 - Anno 7 n° 148 del
08/01/2014



Home News Aggiornamento Concorsi Normativa Download Links Forum Strumenti Registrazione

Notizie in evidenza

» News » Ambiente » Rischio idrogeologico: Anbi propone un piano da oltre 7 miliardi

Rischio idrogeologico: Anbi propone un piano da oltre 7 miliardi

I fondi si potrebbero reperire da mutui quindicennali erogati da Cdp. Delle risorse stanziati dal Cipe si è speso solo lo 0,1%

Di CARMELIA CIRIELLO

Pubblicato sul Canale AMBIENTE il 08 gennaio 2014

Commenti



A breve l'Anbi ripresenterà il **Piano per la mitigazione del rischio idrogeologico**, con migliaia di interventi da mettere subito in cantiere, come è stato dichiarato da **Massimo Gargano**, presidente dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni. **"Servono oltre 7 miliardi: una cifra enorme, ma che può essere reperita, utilizzando lo stesso sistema già attuato per il Piano irriguo nazionale, cioè mutui quindicennali, a totale carico dello Stato che possono essere erogati sia da banche che dalla Cassa depositi e prestiti."** Queste le parole del presidente Gargano.

"Gli studi evidenziano che le **bombe d'acqua** causano i danni più gravi nei pressi degli argini, dove qualcuno, però, continua ad autorizzare costruzioni – prosegue Gargano – e non si dica che mancano le risorse, perché è stato **speso solo lo 0,1% delle risorse per la salvaguardia idrogeologica, destinate dal Cipe.**"

In merito si esprime anche il **presidente del Consiglio nazionale dei geologi Gian Vito Graziano**, il quale afferma che "occorre ripensare le strategie, ridefinire gli obiettivi ed i quadri programmatori, ripensare le politiche, gli strumenti normativi e operativi per uscire dal paradosso di un Paese, che non riesce a passare dall'emergenza alla gestione ordinaria del territorio. **Una politica sostenibile di uso del suolo** e di riduzione del rischio idrogeologico non può non passare attraverso una nuova legge di governo del territorio, che prenda a riferimento il bacino idrografico e non più i limiti amministrativi."

In evidenza



| 07 gennaio 2014
Le tre energie del Centro comune di ricerca di Ispra



| 07 gennaio 2014
Coperture a verde: la Lombardia fa il punto



| 03 gennaio 2014
Verso Klimahouse 2014, a Bolzano dal 23 al 26 gennaio



| 03 gennaio 2014
Riqualificare con le facciate ventilate: un caso a Pordenone

ARCHIVIO

» Tennis alla Riviera dei Fiori

» Il piede prima di tutto

Il presidente Graziano continua: "una legge di governo del territorio deve portare con sé una **riforma urbanistica**, l'implementazione delle reti di monitoraggio, le esperienze positive dei presidi territoriali, la costituzione di uffici geologici locali e, non ultimo, deve saper attribuire con chiarezza competenze, ovvero anche responsabilità."

Tweet

TAGS

ANBI CIPE CNG GIAN VITO GRAZIANO M.
RISCHIO IDROGEOLOGICO

Software più scaricati

Calcolo solaio in ferro - NTC 2008
Strutture

Il foglio di calcolo effettua la verifica secondo le N.T.C. 2008 di solai con struttura...

Calcolo IMU 2013
Utility

Con questo strumento in foglio excel hai la possibilità di calcolare l'IMU dovuta per...

Commenti



ARTICOLI CONSIGLIATI



Edilizia: imprese e sindacati insieme per il rilancio del comparto



Il Cipe approva l'8° allegato Infrastrutture



Sempre meno risorse per le infrastrutture

edilone

Notizie e aggiornamento sui cantieri e sulla costruzione edile

	111.757	utenti registrati
	3.732	contatti su Facebook
	313	contatti su Twitter
	18.073	leggi
	4.420	articoli
	1.150	blocchi CAD
	1.272	software
	536	convegni attivi

NETWORK

Shop.wki.it
Ipsoa.it
Indicitalia.it
Cedam.com
Utetgiuridica.it
Leggiditalia.it
Ilfisco.it
Quotidianogiuridico.it
Praticantidiritto.it
Osservatoriomediazione.it
Postilla.it
Utile.it
Dirittierisposte.it

TEKNORING

agrinews.info
architetto.info
chimici.info
edilone.it
geologi.info
geometra.info
ingegneri.info
mixdesign.it
periti.info
tecnici.it
teknosearch.it

CANALI

Ambiente
Energia
Fisco e Tasse
Green Building
Immobili
Impianti
Lavori pubblici
Manutenzione
Normativa
Professione
Recupero
Sicurezza
Strutture
Territorio
Urbanistica
Varie

RUBRICHE

Eventi
Sentenze
Strumenti
Ebook
Editoria e Software
Gallery
Materiale e Soluzioni

SERVIZI

Aggiornamento
Blocchi CAD
Concorsi
Forum
Free Software
Links
Leggi
Newsletter



Agninews

ARCHITETTO.INFO

CHIMICI.INFO

editone

Geologi.INFO

geometra.info

ingegneri.info

MIXDesign

Periti.info

tecnici

Teknosearch

Geologi.INFO

Supplemento di Tecnici.it - Quotidiano di informazione scientifica e tecnica - ISSN 2284-0109 - Anno 7 n° 148 del 08/01/2014

[News](#) [Community](#) [Geopress](#) [Geoworld](#) [Concorsi](#) [Aggiornamento](#) [Normativa](#) [Free Software](#) [Links](#) [Forum](#) [Newsletter](#)
[»](#) [»](#) [News](#) [»](#) [Ambiente](#) [»](#) **Rischio idrogeologico: Anbi propone un piano da oltre 7 miliardi**

Rischio idrogeologico: Anbi propone un piano da oltre 7 miliardi

Speso solo lo 0,1% delle risorse del Cipe. Graziano del Cng dichiara: "Bisogna passare dall'emergenza alla gestione ordinaria del territorio"

Di CARMELIA CIRIELLO

Pubblicato sul Canale **AMBIENTE** il 08 gennaio 2014
[Commenti](#)


ARCHIVIO

► [Annuario Istat, incendi in aumento nel 2012](#)

A breve l'Anbi ripresenterà il **Piano per la mitigazione del rischio idrogeologico**, con migliaia di interventi da mettere subito in cantiere, come è stato dichiarato da **Massimo Gargano**, presidente dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni.

"Servono oltre 7 miliardi: una cifra enorme, ma che può essere reperita, utilizzando lo stesso sistema già attuato per il Piano irriguo nazionale, cioè mutui quindicennali, a totale carico dello Stato che possono essere erogati sia da banche che dalla Cassa depositi e prestiti." Queste le parole del presidente Gargano.

"Gli studi evidenziano che le **bombe d'acqua** causano i danni più gravi nei pressi degli argini, dove qualcuno, però, continua ad autorizzare costruzioni – prosegue Gargano – e non si dica che mancano le risorse, perché è stato **speso solo lo 0,1% delle risorse per la salvaguardia idrogeologica, destinate dal Cipe.**"

In merito si esprime anche il **presidente del Consiglio nazionale dei geologi Gian Vito Graziano**, il quale afferma che "occorre ripensare le strategie, ridefinire gli obiettivi ed i quadri programmatori, ripensare le politiche, gli strumenti normativi e operativi per uscire dal paradosso di un Paese, che non riesce a passare dall'emergenza alla gestione ordinaria del territorio. **Una politica sostenibile di uso del suolo** e di riduzione del rischio idrogeologico non può non passare attraverso una nuova legge di governo del territorio, che prenda a riferimento il bacino idrografico e non più i limiti amministrativi."

Il presidente Graziano continua: "una legge di governo del territorio deve portare con sé una **riforma urbanistica**, l'implementazione delle reti di monitoraggio, le esperienze positive dei presidi territoriali, la costituzione di uffici geologici locali e, non ultimo, deve saper attribuire con chiarezza competenze, ovvero anche responsabilità."

[Tweet](#)

TAGS

Consigli

Registrazione

Crea un account o [Accedi](#) per vedere cosa consigliano i tuoi amici.



Il nuovo Ape, l'attestato di prestazione energetica

11 persone consigliano questo elemento.



Cosa si aspetta ancora per istituire il Fascicolo del Fabbricato?

26 persone consigliano questo elemento.



Sulla mitigazione del rischio idrogeologico intervengono professionisti e associazioni

33 persone consigliano questo elemento.



L'attività eruttiva dell'Etna annunciata da uno studio realizzato da Cnr, Ingv e Asi

75 persone consigliano questo elemento.



Incendi dimezzati in Basilicata grazie al satellite

Free Software

Calcolo solaio in ferro - NTC 2008

Strutture

Il foglio di calcolo effettua la verifica secondo le N.T.C. 2008 di solai con struttura portante costituita da travi in acciaio IPE appoggiate alle estremità ed interposti...

Calcolo IMU 2013

Utility

Con questo strumento in foglio excel hai la possibilità di calcolare l'IMU dovuta per qualsiasi tipologia di immobile.

CEGGIA

Piano delle acque anti-emergenze

CEGGIA - Il Comune di Ceggia avrà un Piano regolatore delle acque. Il Consiglio comunale ha approvato lo schema di protocollo per la redazione del Piano delle Acque con la Provincia di Venezia ed il Consorzio di bonifica Veneto Orientale. «Il nostro comune - spiega Mara Bragato, assessore all'Urbanistica e all'Ambiente - è per molta parte sotto il livello del mare e dipendente dall'azione delle idrovore e dal sistema di bonifica realizzato negli anni '30, pensato per un territorio prevalentemente agricolo con capacità di assorbimento e rallentamento del deflusso delle acque. Ora ci troviamo in una condizione in cui è avvenuta una grande trasformazione urbanistica a vantaggio di aree residenziali e produttive che quindi non sono più in grado di assorbire parte dell'acqua piovana. A ciò aggiungiamo la frequenza con la quale si verificano eventi meteorologici intensi che un tempo classificavamo come eccezionali». (m.mar.)

© riproduzione riservata



Carburanti agricoli, agevolazioni fiscali informatizzate

Entrato in vigore il nuovo sistema

PERUGIA - È scattato dal primo gennaio il nuovo meccanismo per la fruizione del carburante agricolo agevolato ad accisa ridotta o nulla per le aziende agricole che operano in conto proprio e in conto terzi, le imprese agromeccaniche, le cooperative ed i consorzi di bonifica e irrigazione che intendono fruire delle agevolazioni fiscali riconducibili al decreto ministeriale numero 454/2001.

La domanda di accesso deve essere presentata esclusivamente mediante la nuova procedura informatizzata disponibile nel Sistema informativo agricolo regionale (Siar) e non più, quindi, mediante la presentazione della domanda in formato cartaceo ("modello 25") agli uffici delle ex Comunità montane. A partire da oggi, e fino a domani, verrà completato per gli operatori del settore (centri di assistenza agricola, associazioni professionali, uffici ex comunità montane...) il percorso di formazione sull'utilizzo delle procedure di competenza, già avviato dal mese di novembre. Analoga formazione potrà essere effettuata anche nei confronti delle Aziende che ne facciano richiesta (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it). L'iniziativa si aggiunge ad altre già intraprese dalla Regione nel corso degli ultimi 2 anni per la progressiva informatizzazione della gestione de-

gli adempimenti in carico alle aziende in materia di agricoltura, per consentire una loro semplificazione, la eliminazione di tutte le fasi cartacee e pervenire ad una riduzione dei tempi e dei costi di gestione.

La procedura informatica per la compilazione della domanda di assegnazione dei carburanti potrà essere gestita direttamente dall'azienda, oppure da un soggetto dalla stessa incaricato. La compilazione della domanda avviene in maniera interamente informatizzata, recuperando anche nel Siar le informazioni aziendali presenti nel fascicolo già costituito dall'azienda nel Sian (Sistema informativo agricolo nazionale) per altri adempimenti. Sono stati, infatti, messi a punto appositi servizi di cooperazione tra i due sistemi, che consentono di evitare di dover assumere nuovamente informazioni già disponibili.

La domanda, dopo rilascio nel Siar, è immediatamente disponibile per l'istruttoria che sarà curata dagli uffici dell'ex Comunità montane dislocati nell'intero territorio regionale, completa di tutta la documentazione acquisita in formato digitale e senza quindi che debba essere presentato il relativo cartaceo. La chiusura e l'esito dell'istruttoria verranno poi comunicati all'azienda mediante posta elettronica.

A completamento del processo di

informatizzazione, è previsto inoltre, dal primo luglio 2014, l'inserimento in rete dei "Venditori dei prodotti petroliferi" per l'acquisizione on-line dei dati relativi ai prelievi effettuati nell'anno 2014 dalle aziende, che da quel momento non saranno più tenute a produrre la rendicontazione degli acquisti effettuati. Attraverso l'informatizzazione degli adempimenti per la concessione del carburante agricolo agevolato, l'assessorato regionale alle Politiche agricole coglierà così gli obiettivi di realizzare una banca dati per l'anagrafe del parco macchine ed attrezzature agricole esistente nella regione; la redazione con modalità on-line ed invio telematico all'ufficio competente delle richieste inerenti l'assegnazione di carburante ad accisa agevolata o in esenzione di accisa; l'informatizzazione di tutti gli adempimenti istruttori a carico delle ex Comunità montane; la disponibilità di procedure informatizzate per la rendicontazione delle assegnazioni e degli utilizzi del carburante; la disponibilità di procedure informatizzate per il monitoraggio e per l'attività di controllo e la disponibilità di procedure per la consultazione delle banche dati e per il loro inserimento negli Open Data della Regione nell'ambito del progetto "Agenda digitale dell'Umbria".

RE. EC.

LA DIFESA DEL TERRITORIO



IL CONSIGLIERE PROVINCIALE INSISTE SULLA SALVAGUARDIA DI SUOLO E ACQUA SPECIE NELLE AREE A RISCHIO

«Manutenzione seria e non rattoppi»

Di Ruscio: bisogna evitare che gli eventi atmosferici diventino spesso emergenze

OCCORRE far tesoro del passato per poter affrontare le emergenze di oggi. Lo sottolinea il consigliere provinciale, Saturnino Di Ruscio, che torna sulla gestione del territorio e la delicata situazione idrogeologica del Fermano.

Di Ruscio ricorda che nel 2009, a seguito dell'evento alluvionale che ha interessato Fermo e principalmente Santa Maria a Mare e Marina Palmense, in qualità allora di sindaco della città, parlava di uno studio che era stato fatto dal Consorzio di bonifica del Tenna, sullo stato dei corsi d'acqua: «Lo studio in sostanza evidenziò l'allora stato di tutti i corsi d'acqua, le loro criticità, i lavori necessari di manutenzione per ovviare tali criticità ed il relativo costo degli interventi, cadenzato con una frequenza di cinque anni. Oggi torno comunque sul tema visto che i problemi non sono stati risolti». Di Ruscio ricorda che la protezione e la salvaguardia delle

risorse naturali, suolo ed acqua, sono aspetti fortemente avvertiti in ragione delle peculiari caratteristiche di un territorio in prevalenza collinare, della complessa e articolata rete idrografica a diversi livelli, della grave situazione di dissesto idrogeologico esistente in alcune aree specifiche e di vulnerabilità di aree costantemente a rischio, oltre all'estrema variabilità del clima ed al continuo degrado ambientale.

«In una logica di oggettività, al fine di garantire il comprensorio in termini di sicurezza territoriale

ed ambientale - prosegue Di Ruscio - è ormai condiviso in maniera quasi unanime il bisogno di azioni che evitino l'aggravarsi dei dissesti e ne riducano la vulnerabilità del territorio. Quindi la sicurezza di un territorio richiede, in via prioritaria, azioni di protezione e difesa attraverso un idoneo governo degli usi del suolo ed una sana politica di gestione del territorio fondata sulla prevenzione e sulla manutenzione e non sulla politica dell'"emergenza" e del "rattoppo».

Di Ruscio si chiede perché non si tenga conto degli studi che ci sono già, nella necessità di avere una conoscenza appropriata della realtà territoriale: «Bisogna puntare all'adeguatezza delle opere presenti, sulla scorta degli elementi caratterizzanti il territorio, quali il clima, la piovosità e l'uso del suolo, a reti idrauliche di scolo degli apporti meteorici e relative opere su esse insistenti, ad un co-

stante monitoraggio e all'elaborazione di un programma di manutenzione ordinaria, che è quella che consente la prevenzione e quindi migliori garanzie per il territorio». «Il non rispetto di tali principi - conclude il consigliere provinciale di minoranza - porta necessariamente a toccare con mano un degrado che si propaga inesorabilmente, aggravando in maniera graduale la capacità di un territorio di reagire in maniera adeguata anche ad eventi calamitosi non particolarmente critici».

“ C'È UNO STUDIO DEL CONSORZIO

Indicava già nel 2000 la situazione dei corsi d'acqua e i lavori da attuare per ridurre la criticità: la Provincia lo utilizzi

“ PERICOLI NON RISOLTI

Molte aree sono ancora vulnerabili. Va stilato un programma ordinario di manutenzione per una prevenzione efficace





Il Quotidiano

online, pratico, moderno, free!

Rimani connesso
con l'informazione del
Friuli Venezia Giulia!

Disponibile su
App Store

ITALIA

ESTERI

ECONOMIA

REGIONE

CRONACA

UDINE

I COMUNI

PROVINCIA

SPORT

CULTURA

GESTIRE IL RISCHIO IDRICO IL CONSORZIO LEDRA-TAGLIAMENTO SI PROPONE

GENNAIO 08, 2014, 8:39 PM ADMINTANO

Like 0

Download this page in PDF format

Il Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento sottolinea la «significativa azione di monitoraggio e prevenzione svolta nell'ambito del proprio territorio di competenza (quadrilatero tra Gemona, Codroipo, Palmanova e Cividale) durante le insistenti piogge del 4 e 5 gennaio».

In particolare viene segnalato l'effetto del funzionamento del canale scolmatore Corno-Tagliamento, un'azione che ha permesso di evitare vaste esondazioni nei territori dei Comuni di Rive d'Arcano, Coseano, Mereto di Tomba e Codroipo e che ha ridotto al minimo i fenomeni lungo il Taglio e lo Stella.

Il direttore del Consorzio, Massimo Canali, precisa che: «Opere analoghe sul bacino del Cormor, già previste dal Piano per la difesa idraulica del torrente Cormor, avrebbero limitato le esondazioni che si sono verificate all'altezza di Udine». Tale Piano è già stato approvato dalla Regione nel 2009. «Permane – prosegue Canali – il rischio potenziale legato a fenomeni meteorici più severi».

I monitoraggi all'altezza delle prese e dei nodi idraulici gestiti dal Consorzio, hanno segnalato valori significativi del fiume Ledra ad Andreuzza di Buia (picco stimato di circa 90 metri cubi al secondo di portata alle ore 6 del 5 gennaio) e del torrente Torre a Zompitta, in comune di Reana del Rojale (picco stimato di circa 200 metri cubi al secondo di portata alle ore 01.00 del 5 gennaio).

«Fenomeni come le esondazioni del Lavia tra Pasian di Prato e Campoformido – conclude Canali – sono riconducibili ad una mancata gestione e manutenzione del reticolo idrografico minore». Da qui la richiesta, fatta alla Regione (proprietaria del demanio idrico) di individuare un unico gestore delle acque a cui delegare, il presidente Dante Dentesano: «Il Consorzio si propone come attore principale per il territorio di competenza disponendo di mezzi operativi e di personale idonei».

Posted in: [Economia](#)

BREAKING NEWS

- 1. In forte aumento i pagamenti a rate concessi da Equitalia
- 2. Pozzo: "Di Natale? E' demoralizzato, tiene alla squadra"
- 3. Piancavallo e Sci gratis, tante proposte e sconti per le famiglie
- 4. Crisi Latterie Friulane, Colautti chiede audizione di Serracchiani e Bolzonello
- 5. Tolmezzo, arrestato per violenza sessuale e stalking
- 6. Come arrivare alla pubblicazione di un libro, un incontro a Gorizia
- 7. Il Premio Nonino Risit d'Aur 2014 è stato assegnato a Suad Amiry
- 8. A Villalta di Fagagna la saggezza millenaria di "Fiabe della tradizione"
- 9. Il berretto a sonagli di Pirandello va in scena a Farra d'Isonzo
- 10. Tutti i rimborsi del 2013 superata quota 11 mdl
- 11. Borse positive grazie a Yellen e all'economia della Germania
- 12. La cantante Elisa in vacanza a Sappada
- 13. Smog, da oggi limitazioni al traffico in città
- 14. Tagli al Palio Studentesco, Pirone: "Udine pronta a fare la sua parte"
- 15. A Udine non si può donare sangue l'8 e il 9 gennaio

LEGGI IL PDF



Clicca sull'immagine per aprire il pdf con acrobat

Cerca tra gli ultimi numeri

FRIULINEWS



Clicca per sfogliarlo

Clicca per scaricare il pdf





AgriNews

ARCHITETTO.INFO

CHIMICI.INFO

editone

Geologi.INFO

geometra.info

ingegneri.info

MIXDesign

Periti.info

tecnici

Teknosearch

ingegneri.info

cerca nel sito...

Cerca

e-mail

.....

Entra

Registrati

Password dimenticata?

1.702

773

f

176.428 utenti registrati

41.077

La Community degli Ingegneri Italiani · Supplemento di Tecnici.it - Quotidiano di informazione scientifica e tecnica - ISSN 2284-0109 - Anno 7 n° 148 del 08/01/2014

Home News Community Concorsi Aggiornamento Normativa Download Links Forum Newsletter

News > Ambiente > Contro il rischio idrogeologico il piano da oltre 7 miliardi di Anbi

Contro il rischio idrogeologico il piano da oltre 7 miliardi di Anbi

Mutui quindicennali erogati da banche e Cdp potrebbero fornire i fondi. Delle risorse stanziolate dal Cipe si è speso solo lo 0,1%

Di CARMELIA CIRIELLO

Pubblicato sul Canale **Ambiente** il 08 gennaio 2014

Commenti



A breve l'Anbi ripresenterà il **Piano per la mitigazione del rischio idrogeologico**, con migliaia di interventi da mettere subito in cantiere, come è stato dichiarato da **Massimo Gargano**, presidente dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni. **“Servono oltre 7 miliardi:** una cifra enorme, ma che può essere reperita, utilizzando lo stesso sistema già attuato per il Piano irriguo nazionale, cioè mutui quindicennali, a totale carico dello Stato che possono essere erogati sia da banche che dalla Cassa depositi e prestiti.” Queste le parole del presidente Gargano.

“Gli studi evidenziano che le **bombe d'acqua** causano i danni più gravi nei pressi degli argini, dove qualcuno, però, continua ad autorizzare costruzioni – prosegue Gargano – e non si dica che mancano le risorse, perché è stato **speso solo lo 0,1% delle risorse per la salvaguardia idrogeologica, destinate dal Cipe.**”

In merito si esprime anche il **presidente del Consiglio nazionale dei geologi Gian Vito Graziano**, il quale afferma che “occorre ripensare le strategie, ridefinire gli obiettivi ed i quadri programmatori, ripensare le politiche, gli strumenti normativi e operativi per uscire dal paradosso di un Paese, che non riesce a passare dall'emergenza alla gestione ordinaria del territorio. **Una politica sostenibile di uso**

del suolo e di riduzione del rischio idrogeologico non può non passare attraverso una nuova legge di governo del territorio, che prenda a riferimento il bacino idrografico e non più i limiti amministrativi.”

Il presidente Graziano continua: “una legge di governo del territorio deve portare con sé una **riforma urbanistica**, l'implementazione delle reti di monitoraggio, le esperienze positive dei presidi territoriali, la costituzione di uffici geologici locali e, non ultimo, deve saper attribuire con chiarezza competenze, ovvero anche responsabilità.”

Consigli

Registrazione

Crea un account o **Accedi** per vedere cosa consigliano i tuoi amici.



Dalla certificazione alla prestazione energetica degli edifici: chiarimenti dal ministero

19 persone consigliano questo elemento.



Bonus edilizia: cosa ha deciso il Consiglio dei ministri

44 persone consigliano questo elemento.



Cantiere Crescita: on line tutte le misure promosse da MISE e MIT

7 persone consigliano questo elemento.



Abusivismo edilizio: 258.000 case illegali dal 2003 ad oggi

14 persone consigliano questo elemento.



Plus al 23% e gli impatti sul settore edile

Software più scaricati

Strutture

Calcolo solaio in ferro - NTC 2008

Il foglio di calcolo effettua la verifica secondo le N.T.C. 2008 di solai con struttura portante costituita da travi in...
Scaricato 2714 volte

INCONVEGNO L'ex ministro ora a Bruxelles è giunto a Rovigo per incontrare i protagonisti del comparto De Castro: "Agricoltori polesani, fate rete"

"Non basta la qualità dei prodotti. I Paesi Bassi sono i più grandi distributori di agrumi, senza produrli"

Manuela Marchina

ROVIGO - "La qualità del prodotto non basta, serve una seria organizzazione per affrontare le sfide del futuro, specie sui mercati internazionali. Bisogna fare rete". E' la ricetta di **Paolo De Castro**, presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale del Parlamento Europeo, intervenuto ieri a Palazzo Celio insieme a tutte le associazioni di categoria e gli stakeholder del territorio. L'incontro "L'Agricoltura Polesana guarda l'Europa: prospettive ed opportunità" si è svolto ieri nella sala consiliare della Provincia e ha suscitato l'interesse di tutto il mondo politico e agricolo locale: al tavolo dei relatori la presidente della Provincia **Tiziana Virgili**, l'assessore provinciale all'agricoltura **Laura Negrì**, il consigliere regionale **Graziano Azzalin** e il consigliere provinciale **Vasco Veronese**.

Tra il pubblico **Lorenzo Nicoli** di Confagricoltura, **Mauro Giuriolo** di Coldiretti, **Paolo Franceschetti** di Cia, il sindaco di Lusia **Luca Prando** e il sindaco di Rosolina **Franco Vitale**.

I temi approfonditi durante la mattinata sono stati naturalmente la nuova Pac 2014-2020, l'internazionalizzazione, il made in Italy e i consorzi di tutela.

■ Il ruolo della Provincia.

La necessità di avviare un tavolo tecnico sull'agricoltura è nato dal consiglio provinciale del 7 ottobre, che all'epoca evidenziò alcune tematiche importanti, a partire dalla scarsa cultura agricola che contraddistingue il nostro territorio, la mancanza di un **brand forte** e di una **rete** che permetta di presentarsi sui mercati in modo unitario. Inoltre, la Provincia non ha mancato di sottolineare l'importanza della trasformazione dei prodotti agricoli, della formazione e delle opportunità che si apriranno con l'Expo 2015.

"La Provincia si pone come interfaccia tra i diversi attori del territorio - spiega **Tiziana Virgili** - proponendo incontri come questo, che ha offerto alle associazioni di categoria tutte le delucidazioni tecniche necessarie sulla nuova Pac. Come istituzione non possiamo fare di più, se non avere una

particolare attenzione per i consorzi di bonifica, vere sentinelle per la salvaguardia del territorio".

■ Parola chiave: organizzazione.

De Castro ha speso gran parte della sua relazione a ribadire la necessità di organizzare le forze: "Ben vengano le piccole aziende di qualità, quelle che contano pochi ettari di coltivazione. Ma la qualità da sola è una condizione non sufficiente, gli agricoltori devono organizzarsi e proporsi con una voce unica. Il caso dell'Olanda e della sua capacità organizzativa è emblematico - spiega l'europarlamentare - i Paesi Bassi sono i maggiori distributori di agrumi in Europa, pur senza produzione. Sfruttano la frammentazione di Italia e Spagna, dai quali acquistano, per proporsi ai pochi importanti buyer europei della grande distribuzione organizzata". I consorzi di tutela Doc, Dop e Igp sono importanti ma "non possono restare un fiore all'occhiello. Devono diventare fonte di reddito per i produttori, altrimenti sono inutili" continua De Castro.

■ L'Europa. Per il presi-

dente della Commissione è tempo che l'Italia faccia valere le proprie ragioni nelle sedi appropriate: "Le battaglie legali in difesa dei nostri marchi sono lunghe, faticose e costose, meglio intraprendere la strada della diplomazia - spiega l'onorevole - e soprattutto è opportuno essere presenti in tutte le sedi istituzionali più importanti. L'Italia si lamenta sempre, a scelte fatte, di dover subire l'Europa. Dobbiamo diventare protagonisti e difendere le nostre istanze.

Dall'Europa posso venire tante opportunità, non è il luogo dove scaricare le nostre responsabilità". L'europarlamentare ricorda inoltre che "l'Ue ha da poco approvato 4 regolamenti; sono circa 600 pagine con tante novità e flessibilità, da studiare bene, perché rappresentano le 28 agricolture dei paesi membri; l'agroalimentare è prima voce dell'esportazione europea, oltre 400 miliardi di euro, con l'Italia al terzo posto".



Il tavolo dei relatori con Tiziana Virgili e Paolo De Castro





Mercoledì, 8 Gennaio 2014

Cerca nel Giornale



HOME NEWS METEO PREVISIONI METEO DIRETTA METEO AMBIENTE ASTRONOMIA GEO-VULCANOLOGIA ALTRE SCIENZE OLTRE LA SCIENZA



iPad venduto a 14€

QuiBids propone degli iPad a prezzi folli abbiamo verificato
StyleChic-24.com



Vuoi un iPhone a 17€?

Agli utenti italiani uno sconto del 80% grazie a un trucco
megabargains24.com

Maltempo: Ledra Tagliamento, bene monitoraggio delle ultime piene

mercoledì 8 gennaio 2014, 18:37 di **Peppe Caridi**



Sono stati giudicati ottimi i risultati delle attività di monitoraggio e prevenzione svolte dal Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento durante le intense piogge del 4 e 5

gennaio scorsi. Di particolare rilievo è stato l'effetto del funzionamento del canale scolmatore Corno-Tagliamento, che ha registrato due picchi di 65 metri cubi al secondo di portata scolmata (100 la potenzialità massima), il che ha permesso di evitare esondazioni nei Comuni di Rive d'Arcano, Coseano, Mereto di Tomba e Codroipo e che ha ridotto al minimo i fenomeni lungo il Taglio e lo Stella. "Opere analoghe sul bacino del Cormor - afferma il direttore del Consorzio Massimo Canali - già previste dal Piano stralcio per la difesa idraulica del torrente, avrebbero limitato le esondazioni che si sono verificate all'altezza di Udine. Permane comunque il rischio potenziale legato a fenomeni meteorici più severi". Altri valori significativi sono stati riscontrati nel Fiume Ledra ad Andreazza di Buia e nel torrente Torre a Zompitta di Reana del Rojale. Le esondazioni del Lavia tra Pasian di Prato e Campoformido, sono riconducibili a una mancata gestione e manutenzione del reticolo idrografico minore. Per il presidente Dante Dentesano "risulta fondamentale che la Regione, proprietaria del demanio idrico, individui un unico gestore delle acque tramite l'istituto della delega amministrativa, e il Consorzio si propone quale attore principale per il territorio di competenza disponendo di mezzi operativi idonei, di personale di conclamata esperienza e con una vasta conoscenza del territorio".



Vuoi un iPhone a 17€?

Agli utenti italiani uno sconto del 80% grazie a un trucco
megabargains24.com



Emergenza Filippine

Un tifone ha distrutto l'infanzia di milioni di bambini
Abbiamo bisogno di te



iPad venduto a 14€

QuiBids propone degli iPad a prezzi folli abbiamo verificato
StyleChic-24.com



Vuoi un iPhone a 17€?

Agli utenti italiani uno sconto del 80% grazie a un trucco
megabargains24.com

NEWS



19:21 Ambiente, appello dei movimenti per la difesa del paesaggio contro la cementificazione di Cividale del Friuli
» [leggi](#)



19:19 Terremoti: continua lo sciame sismico nella città di Messina, oggi nuova scossa nello Stretto » [leggi](#)



18:58 Tempesta solare: radiazioni molto elevate ma nessun pericolo per astronauti » [leggi](#)



18:52 Freddo record negli USA, il "polar vortex" potrebbe costare fino a 5 miliardi di dollari! » [leggi](#)



18:49 Previsioni Meteo: ultimi giorni di anticiclone africano, poi timido guasto del fine settimana » [leggi](#)

COMMENTA